

MAGAZINE

LUXURY

prêt à porter



FUGGIRE

per ripartire

SPRING - SUMMER 2021

Euro 7 | N.04 | A.2021 | ISSN 2704-7695

CONTENTS

- 06 Upendo Vibes**
Due cuori e un van
- 14 Eroi di tutti i giorni**
Alla scoperta delle alte specializzazioni dei Vigili del Fuoco
- 26 Moda e significati**
Il caso di Gucci e Harry Styles
- 32 Una serie di fortunati eventi**
Intervista a Simone Ciaruffoli, fondatore di Burgez
- 36 Malaysia**
Viaggio in una terra antica
- 46 Fenomeno Reselling**
L'hype e il mercato globale hanno ucciso la sneaker culture?
- 52 San Leonardo**
La porta del Trentino
- 58 Manuel Otero Marti**
La sua realtà allo specchio
- 62 Roma in silenzio**
Ma mai così vuota in duemila anni di storia
- 68 Spollo Kitchen 2.0**
Il gusto della creatività
- 72 Cabane Arpitettaz**
L'emozione dell'altitudine
- 80 Basilicata**
La suggestione di Matera
- 84 Mini**
Sempre più originale, sempre più personale
- 88 Monopattini Elettrici**
Mobilità sostenibile per ogni occasione

MAZZINI
prêt à porter
LUXURY



Masthead

Publisher & Editor-in-chief

Filippo Piervittori

Design & Art Direction

Luca Lemma

Managing Direction

Beatrice Anfossi
Ruggero Biamonti

Editorial Team

Andrea Lehotska
Franca D. Scotti
Francesco Ippolito
Manlio Giustiniani
Marianna Stefani
Priscilla Lucifora
Sara Radegonda
Cristina Foddai

Printed by

Press Up S.r.l. Roma (RM)

Registration

N.1/2008 R.P. Trib.PG 12/01/2008

Copyright

© 2021 Luxury prêt à porter
All rights reserved

Advertising

marketing@rumors.it
+39 335-7060752

SB S.r.l. Via Rovigo 11, Milano
colombo@sbsapie.it
+39 366-5656462

Headquarter: ToBiz Milano | Via Cerva 20, 20122 Milano |

P.I.02358520548REA: MI - 2122087 | luxury@rumors.it | 02 - 87226968

Supplemento trimestrale alla testata Rumors.it

BASILICATA

La suggestione di Matera



di Franca D. Scotti

Non stupisce davvero che Matera, già patrimonio Unesco dal 1993, nel 2019 sia stata nominata Capitale della Cultura europea.

Un riconoscimento che ha contribuito a riscoprire e valorizzare una città unica nel panorama mondiale. E se il 2019 è stato l'anno degli arrivi in massa – fino al punto di congestionare il centro storico – ora, è tempo di visitare Matera con calma, senza fretta, come merita questa straordinaria città. Un suggerimento? Cominciare a visitare Matera al tramonto. Quando le luci si accendono, lo scenario è davvero sorprendente.

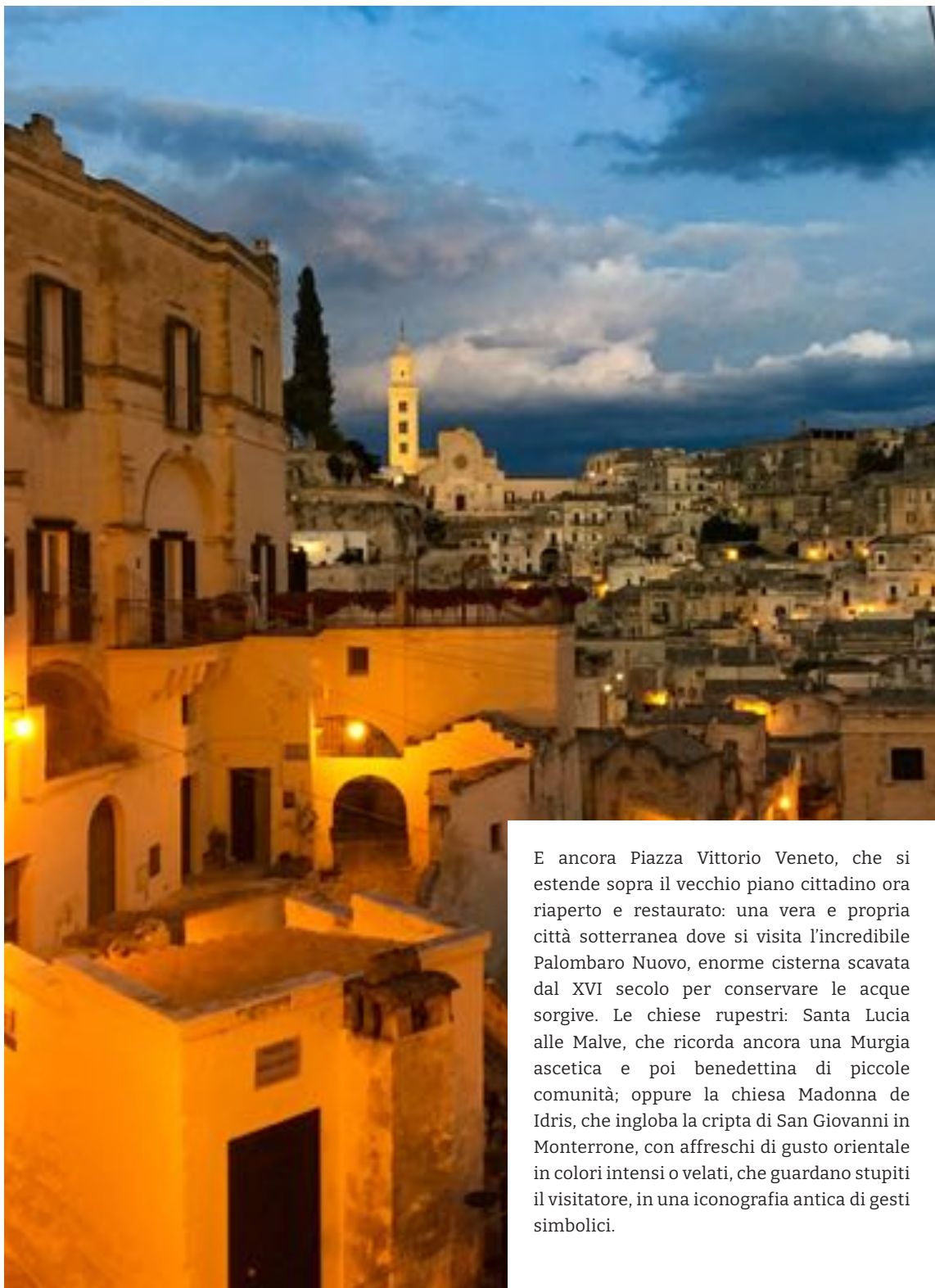
Presepe? Visione dantesca? Favola delle Mille e una notte? La stratificazione della Città dei Sassi rivela un groviglio di case-grotta che sembrano occhi spalancati nel buio, sfarzosi palazzi barocchi, incredibili chiese rupestri, gradinate e vicoletti, chiese e campanili, loggiati, orti e terrazze, facciate ricurve degradanti dall'alto della Civita fino al fondo buio della Gravina.

Uno spettacolo pittoresco e impressionante, già descritto da artisti e intellettuali. Come Carlo Levi, che qui trascorse un anno al confino: "Un groviglio di coni rovesciati, strade che sono insieme pavimenti per chi esce dalle abitazioni di sopra e tetti per quelle di sotto". Una città che ha conosciuto vicende alterne: nel 1948, Palmiro Togliatti vide la miseria a cui era stata abbandonata e la definì una «vergogna nazionale»; evacuata nel 1952,

rimase semideserta per quasi trent'anni, quando le leggi del 1986 sul restauro conservativo dei siti storici favorirono la sua riscoperta, quindi il ripopolamento e la nascita di attività imprenditoriali. Fino al meritato inserimento tra i siti Patrimonio Mondiale Unesco nel 1993.

E uno dei paradossi di Matera è che, nonostante lo stereotipo di Città dei Sassi – di case-grotta poverissime – è stata in passato una città ricca, soprattutto tra il Cinquecento e il Seicento, con una vivace borghesia mercantile. Una città in cui, tuttavia, alla fine dell'Ottocento, la forbice sociale si ampliò per il sovrappopolamento demografico, quando le fasce sociali più ricche si spostarono nella parte alta della Civita e invece gli abitanti più poveri rimasero nei Sassi, in condizioni igieniche davvero inaccettabili.

Oggi questa struttura urbanistica così spettacolare invita a lente passeggiate, in cui perdersi tra le gradinate e scoprire scorci improvvisi: la Fontana dell'Amore, un piccolo gruppo scultoreo dedicato all'importanza della raccolta delle acque piovane; le lunghe poesie scritte tra i gradini delle scalinate, oppure il maestoso Duomo in cima alla Civita con la facciata in stile romanico e l'interno riccamente decorato con oro e marmi intarsiati; la Chiesa di San Francesco in stile barocco leccese; Palazzo Lanfranchi, sede del Museo Nazionale d'arte medievale e moderna della Basilicata; San Giovanni Battista romanico con i famosi capitelli antropomorfi.



E ancora Piazza Vittorio Veneto, che si estende sopra il vecchio piano cittadino ora riaperto e restaurato: una vera e propria città sotterranea dove si visita l'incredibile Palombaro Nuovo, enorme cisterna scavata dal XVI secolo per conservare le acque sorgive. Le chiese rupestri: Santa Lucia alle Malve, che ricorda ancora una Murgia ascetica e poi benedettina di piccole comunità; oppure la chiesa Madonna de Idris, che ingloba la cripta di San Giovanni in Monterrone, con affreschi di gusto orientale in colori intensi o velati, che guardano stupiti il visitatore, in una iconografia antica di gesti simbolici.

Infine merita una visita la Casa Grotta di Vico Solitario, situata nel Sasso Caveoso e perfetta per comprendere realmente gli spazi in cui si viveva fino al 1952: un ambiente unico, con piccole nicchie dedicate alla cucina, al ripostiglio, alla stalla per l'asino, la cisterna per raccogliere l'acqua piovana, la cassa del corredo e quella del pane, gli utensili del mondo contadino e pastorale.

Di fronte a Matera il paesaggio biblico della Murgia, brullo e assolato, davvero perfetto come set cinematografico per esprimere la spiritualità di film come "Passione di Cristo" di Mel Gibson nel 2004 e "Il Vangelo secondo Matteo" di Pasolini del 1964.

Mentre il dedalo verticale di case, vicoli e chiese della città si è rivelato l'ambientazione perfetta dell'ultimo film della saga di James Bond "No Time To Die". La sua uscita, rimandata a causa dell'emergenza Covid-19, mostrerà ancora una volta al mondo la rara bellezza di questa terra.

